

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00030938

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stauroteca

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1596

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1596

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTN - Nome scelto Monti Iacopo

AUTA - Dati anagrafici notizie 1585

AUTH - Sigla per citazione 00003441

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ doratura/ fusione/ laminazione/ sbalzo

MTC - Materia e tecnica	cristallo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	53
MISL - Larghezza	27
MISD - Diametro	15
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piede circolare raffigurante un monte Calvario in miniatura. il fusto è costituito dalla figura di un angelo lavorato a tutto tondo che sostiene sul capo una composizione di foglie d'acanto da cui ha origine la teca. Questa, in forma di croce, è realizzata in cristallo ed è scandita da cinque nicchie entro cui sono collocate le reliquie (5 frammenti della Santa Croce). Gli spazi intermedi sono occupati dalle raffigurazioni a rilievo degli strumenti della Passione. Il profilo dei bracci è percorso da una fascia perlinata all'interno e da foglie d'acanto, pinnacolini e girali lavorati a giorno all'esterno. All'incrocio dei bracci sono altre foglie d'acanto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sotto il piede.
ISRI - Trascrizione	LIGNUM S. CRUCIS CHR. EX VET. ECCL. CRUCE HIC CAR EP. RECOND. MON. IV. N. MDXCVI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sul retro della croce
ISRI - Trascrizione	IO. IAC. MANTUS F.
	Il reliquiario fu ordinato da Carlo Bascapè per riporre le 5 reliquie del legno della croce di Cristo, già in una "parva cruce argentea", forse quella stessa "mediocris cum una ferula rupta" segnalata dal vescovo Serbelloni in occasione della sua visita alla cattedrale nel 1566 (Novara, Archivio della Cattedrale, Inventario delle sacre suppellettili della chiesa fatto nell'ottobre dell'anno 1566, in "Fabbrica della chiesa novarese", VII, n. 5). Bascapè nella sua visita pastorale alla cattedrale

NSC - Notizie storico-critiche

nel 1594 segnala le reliquie ancora nella vecchia croce ma avverte che ne è già stata ordinata una nuova. La traslazione delle reliquie dal vecchio al nuovo reliquiario avvenne nel 1596, come indica l'iscrizione sul retro della base dello stesso. Il reliquiario è poi segnalato in tutti gli inventari successivi della basilica. Il reliquiario è anche firmato dall'autore, Iacopo Monti, orefice in Orta, su cui mancano notizie precise, già artefice del busto reliquiario contenente la reliquia di una delle compagne di S. Orsola nella stessa basilica novarese (scheda cartacea n. 209). La croce in esame mostra un'originale soluzione nella base, data dalla rappresentazione del monte calvario, che sicuramente prende spunto dal Sacro Monte d'Orta. D'altra parte l'autore lavora in Orta ed il periodo di esecuzione del nostro reliquiario coincide con quello della messa in opera del Sacro Monte (G. Melzi D'Eril, Sacro Monte d'Orta, in Isola di San Giulio e Sacro Monte d'Orta, Torino 1977). Forse lo stesso Monti aveva potuto vedere un progetto dello stesso sacro monte, al quale trent'anni più tardi sarà chiamato il fratello Filippo per dipingervi alcuni affreschi nella seconda cappella (C. Nigra, Il sacro monte d'Orta, Novara 1940). Tra l'altro non risulta assolutamente strano il fatto che il Bascapè ordini il reliquiario ad un orefice ortese, stante che lo stesso vescovo era succeduto all'abate Canobbio nella direzione dei lavori del Sacro monte e come tale aveva certamente avuto modo di conoscere il Monti. L'oggetto sfrutta la figura dell'angelo come fusto, una tipologia non inconsueta nell'oreficeria lombarda del Seicento. Nella stessa cattedrale novarese è un ostensorio donato dal vescovo Maraviglia, già nella seconda metà del XVII secolo (scheda cartacea n. 214), e rispondente alla stessa tipologia doveva essere un altro ostensorio a raggio, già donato dal canonico G. Marco Tettone, oggi irreperibile ma segnalato negli Inventari della cattedrale. Per citare altri esempi della medesima area culturale, si vedano l'ostensorio di Almenno, quelli più tardi di Locarno (A. Paribeni, Inventario degli oggetti d'arte d'Italia. Provincia di Bergamo, Roma 1931, p. 142; V. Gilardoni, Locarno e il suo circolo, Basilea 1972, pp. 312-313; C. Spantigati, Carlo e Federico Borromeo ad Arona, in Arona Sacra All'epoca dei Borromeo, Catalogo della mostra, Arona 1977, p. 133). L'angelo che sostiene la croce è rispondente alla scultura lombarda di tardo Cinquecento, dominata dall'esempio del classicismo di Annibale Fontana (Il Seicento lombardo. Catalogo dei dipinti e delle sculture, catalogo della mostra, Milano 1975, pp. 15-16). Gli ornati con foglie d'acanto e pinnacoli intorno alla croce in parte riprendono i motivi a volute dell'ostensorio della Spina della Corona di Cristo (scheda cartacea n. 208) e si inquadrano comunque nel discorso del manierismo tardo cinquecentesco, in questo caso già ad anticipare raffinati ed eleganti motivi tardo barocchi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43503

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Bascapè Carlo
FNTD - Data	1594
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1617
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Volpi
FNTD - Data	1623
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1653
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1764
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1819
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1845/ 1850
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bascapè C.
BIBD - Anno di edizione	1878
BIBN - V., pp., nn.	p. 42
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Paribeni A.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBN - V., pp., nn.	p. 142
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barlassina G./ Picconi A.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBN - V., pp., nn.	pp. 47-48
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Nigra C.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gilardoni V.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	pp. 312-313
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Seicento lombardo
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Melzi d'Eril G.
BIBD - Anno di edizione	1977
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Dell'Omo M.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)